

Il disinvito di Biden a Netanyahu ha fatto seguito all'accusa del primo ministro che gli Stati Uniti stanno finanziando manifestazioni per "rovesciarlo" di FILIPPO WEISS

Gli analisti israeliani affermano che l'amministrazione Biden pensa che Netanyahu "abbia perso la testa", c'è una crescente probabilità di violenza tra le comunità ebraiche e il paese sta perdendo la capacità di combattere l'etichetta di apartheid.

Joe Biden ha compiuto il passo "incredibile" di dire a Benjamin Netanyahu che non è il benvenuto a Washington la scorsa settimana perché Netanyahu aveva accusato Biden di pagare per le manifestazioni che hanno scosso Israele, secondo due analisti israeliani, nei commenti alle organizzazioni filo-israeliane.

"[Gli americani] pensano che qualcuno abbia perso la testa la fuori", ha detto uno.

I briefing dei gruppi filo-israeliani nell'ultima tumultuosa settimana hanno fornito altre intuizioni da parte degli ebrei israeliani: Israele è fuori controllo a un livello che si addice alla previsione di Hassan Nasrallah secondo cui Israele cadrà a pezzi come una tela di ragno; c'è una crescente probabilità di violenza tra ebrei; le massicce manifestazioni in Israele sono indifferenti alla discriminazione contro i palestinesi; ma il paese sta perdendo la capacità di combattere l'etichetta di apartheid a causa dei poteri che Netanyahu ha conferito agli estremisti ebrei in Cisgiordania.

Ecco alcuni di quei commenti.

Biden ha agito perché Netanyahu lo ha accusato di finanziare le manifestazioni

Yossi Alpher ad Americans for Peace Now :

Secondo quanto riferito, l'amministrazione era anche furiosa dopo che il figlio di estrema destra di Netanyahu, Yair, aveva twittato che il Dipartimento di Stato americano stava cospirando per rovesciare il governo di suo padre attraverso il finanziamento da parte della CIA di

manifestazioni di massa anti-Netanyahu, una diffamazione sostenuta dal primo ministro in un briefing ai giornalisti israeliani. .

Tal Schneider del *Times of Israel* ha ampliato la sequenza in un webinar a maggioranza democratica per Israele . Ha detto che la dichiarazione di Biden secondo cui Netanyahu non è il benvenuto a Washington è "incredibile" e ha detto che Benjamin Netanyahu ha approvato la diffamazione durante due briefing ai giornalisti israeliani a Roma e Londra, dopo di che hanno citato "il più alto funzionario a cui puoi pensare, nessuno è superiore" – un ovvio riferimento a Netanyahu. In quei due briefing ha detto che l'amministrazione degli Stati Uniti - l'attuale amministrazione è pronta a rovesciarmi. Stanno finanziando le manifestazioni, stanno inviando soldi. Roba del genere: teorie del complotto secondo cui alcune di esse sono rappresentate allo scoperto da suo figlio [Yair]. Ma non mi sarei mai aspettato che lo dicesse il premier in un briefing. Mi ha fatto impazzire, davvero sentirlo.

Non so quali siano stati i dettagli che hanno portato Biden a dire che è stato disinvitato, ma non sarei sorpreso se quei due briefing ne fossero una parte importante. Perché non puoi andare in giro in Israele e dire cose del genere a un presidente americano, è inaudito... Alcune delle cose che ha fatto e detto nelle ultime due settimane sono sembrate a noi israeliani, come se fosse distaccato dalla realtà. Voglio dire, licenziare il tuo ministro della Difesa in un sms ai giornalisti senza dare alcuna spiegazione sui motivi per cui lo stai facendo?...

Quando guardi l'amministrazione americana ... pensano che qualcuno abbia perso la testa là fuori.

Israele sta implodendo , proprio come ha detto Nasrallah

Yoni Shimshoni, un generale riservista dell'esercito israeliano, ha detto all'Israel Policy Forum che il paese è fuori controllo, e i vicini di Israele lo vedono.

Quello che stanno vedendo è l'incapacità di controllare il paese.... C'è un regime lì che non può controllare quello che sta succedendo... L'esercito si sta disgregando, la società si sta disgregando. [Hassan] Nasrallah ha detto, Quello che ho detto diversi anni fa nel famoso discorso sulla ragnatela – sta funzionando, questo paese sta implodendo.

Il leader di Hezbollah, Nasrallah, nel 2000 disse di essere fiducioso della vittoria perché "Israele è più debole di una tela di ragno".

Tal Schneider ha affermato di ritenere che sia la moglie di Netanyahu, Sara, sia il figlio Yair, che vive a casa, stiano prendendo decisioni importanti e siano impegnati in trattative politiche.

"L'uomo che avrebbe dovuto essere il protettore della sicurezza israeliana, oggi è la più grande minaccia alla sicurezza israeliana", ha

detto l'autore Yossi Klein Halevi di Netanyahu in quel briefing della maggioranza democratica per Israele.

Halevi ha affermato di non ritenere che i negoziati tra Netanyahu e l'opposizione abbiano alcuna possibilità di successo. La "linea rossa" del governo è che pur controllare le nomine dei giudici della Corte Suprema, e l'opposizione ha una linea rossa dell'indipendenza giudiziaria. Ha detto: "Torneremo in strada non appena i negoziati falliranno".

È probabile che vi siano altre violenze, contro palestinesi e da parte di ebrei contro altri ebrei

Halevi ha descritto la "violenza dei coloni in fuga" e ammette di averla ignorata "per anni".

Ho semplicemente chiuso un occhio per anni sulla violenza dei coloni e l'ho attribuita a una frangia irrilevante. Bene, quella frangia irrilevante sta ora controllando la polizia israeliana, il Ministero delle Finanze, ha un profondo punto d'appoggio nel Ministero della Difesa. I pogromisti che hanno bruciato dozzine di case palestinesi ... hanno il sostegno del governo. Non abbiamo mai sperimentato nulla di simile prima. Siamo arrabbiati, siamo galvanizzati, ma soprattutto siamo terrorizzati. Ogni giorno ci svegliamo davanti a uno sviluppo impossibile... C'è una crescente violenza nelle strade. Se hai sentito il presunto discorso di riconciliazione di Netanyahu in cui ha chiesto la fine della violenza... [era diretto] all'opposizione, che non si è comportata in modo violento. Sono i suoi seguaci più accaniti che hanno prodotto la violenza.

Alpher sulla guerra civile:

È probabile che il conflitto [C] ivil continui e addirittura si intensifichi. Ciò significa un crescente coinvolgimento da parte della comunità della sicurezza: polizia, riservisti in sciopero, un ministro della difesa che mette in guardia da conflitti importanti, presumibilmente una "guardia nazionale" vigilante.

Lior Amihai, direttore esecutivo dell'organizzazione israeliana Peace Now, descrive manifestanti pro-Netanyahu "molto violenti" in un briefing con Americans for Peace Now:

Quelli che hanno manifestato erano due gruppi. Un gruppo era quello che chiamiamo il gruppo La Familia. È come un gruppo violento, un gruppo molto piccolo, devo dire in cifre, ma i cittadini violenti che sono sostenitori di Netanyahu, che sono ai margini e ai margini della società che erano stati trascurati dalla società israeliana, sono stati respinti dalla società israeliana. Sono diventati molto violenti e non si considerano parte della società. E questa è una minoranza molto piccola all'interno dei manifestanti e delle manifestazioni di destra. E il 95% delle manifestazioni di destra sono coloni... La mia opinione sulla manifestazione di ieri: è stata la maggioranza dei coloni degli

insediamenti che sono venuti su autobus finanziati e organizzati molto bene per manifestare. E la mia previsione è che se inizieremo a vedere dimostrazioni di destra, in realtà saranno dimostrazioni di coloni.

Il pericolo per il rapporto con gli ebrei americani:

Shimshoni afferma che Netanyahu è ignaro della più importante alleanza internazionale di Israele con la "comunità ebraica globale". Da un punto di vista delle scienze politiche, qual è la tua alleanza globale più importante? Questa è la nostra alleanza più importante. Vediamo che stiamo mettendo a dura prova quella particolare relazione attorno a valori condivisi se ci muoviamo in questa direzione.

Alpher ha detto che Netanyahu ha perso il contatto con gli americani: C'è qualcosa di molto fondamentale che non va nella comprensione che Israele ha dell'America.... Alcuni israeliani, del tipo che tende ad essere schietto e senza sfumature, a quanto pare non sanno leggere tra le righe. Netanyahu e il suo emissario in America Ron Dermer, che pretendono di conoscere gli Stati Uniti come il palmo della loro mano, hanno vissuto in una bolla.

Halevi, un apologeta di lunga data per Israele (ed elettore di Netanyahu negli anni precedenti), ha affermato che è tempo che gli ebrei americani diventino "adulti" e diano consigli agli israeliani sull'"ethos democratico".

Questo momento è un'opportunità per un ripristino tanto necessario nelle relazioni Israele-diaspora, è tempo per noi di iniziare a relazionarci l'un l'altro come adulti, che si fidano l'uno dell'altro... Capisco gli israeliani che hanno delle riserve sulle critiche della diaspora alla politica di sicurezza israeliana, specialmente di guerra. Anche se in linea di principio credo che gli ebrei della diaspora siano azionisti dello stato ebraico e abbiano il diritto e la responsabilità di esprimere le proprie opinioni anche durante la guerra, anche se questo è personalmente doloroso per me - in questo caso, non c'è minoranza in nessuna parte del mondo che sia sofisticato sull'ethos democratico come l'ebraismo americano. Abbiamo bisogno del tuo contributo soprattutto su questo tema... Non solo tollero le critiche della diaspora, le invito e le accolgo con favore... Abbiamo bisogno di voi come partner per aiutare a plasmare la natura della società israeliana, la natura dello stato.

Battaglia di identità sionista tra i religiosi e i "liberali"

Halevi si è definito un "militante centrista" e ha detto che il centro israeliano è ora galvanizzato contro la destra religiosa - "lo stato nello

stato che abbiamo permesso agli ultraortodossi di creare” – su questioni di identità sionista:

Cosa intendiamo per Stato ebraico e Stato democratico? Sono emersi due campi. La definizione liberale di uno stato democratico... protegge i diritti di una minoranza. Il dibattito principale che abbiamo con la destra ultranazionalista è che l'idea sionista liberale di uno stato ebraico è uno stato del popolo ebraico, chiunque noi siamo. Questa coalizione [Netanyahu] – la loro idea di uno stato ebraico è lo stato del giudaismo, lo stato del giudaismo ortodosso, una comprensione molto più ristretta ed esclusivista della missione di uno stato ebraico. Queste sono le due questioni su cui Israele è diviso, e l'Israele liberale è galvanizzato.

Quello stato religioso sta portando il “caos totale” in Cisgiordania

Shimshoni ha detto che ora ci sono autorità israeliane in conflitto nell'occupazione perché Netanyahu ha dato portafogli ai partner fascisti Bezalel Smotrich, il ministro delle finanze, e Itamar Ben-Gvir, il ministro della polizia, a cui era stata promessa la propria milizia:

Ciò che è stato creato ora è il caos totale. Se sono un comandante ora in Cisgiordania, non so chi dovrei ascoltare, Smotrich, il capo di stato maggiore [dell'esercito], Ben-Gvir, non so chi dovrei ascoltare. Questa idea di una forza dedicata, una milizia [per Ben-Gvir], un esercito personale - se succederà probabilmente recluterà ... i giovani coloni più violenti, i giovani delle colline, e finiremo con un esercito privato come alcuni capo mafia. E poi ci saranno eventi di sicurezza e l'IDF si presenterà e questo esercito privato si presenterà.... È questa una situazione per lui che ha una forza in quello che spera sarà un Armageddon totale?

Il governo ha fatto avanzare enormemente il discorso sull'apartheid.

Lior Amihai dice ad Americans for Peace Now che l'assegnazione dell'autorità civile a Smotrich in Cisgiordania ha ulteriormente minato l'affermazione di Israele di non praticare l'apartheid.

Il fatto che Smotrich abbia ora autorità su questo è davvero come una mossa di annessione, una decisione di annessione senza precedenti presa dal governo che è passata davvero quasi sotto il radar, ed è inaudito....

Hanno preso parti dal regime militare, e poi l'hanno reso civile... È difficile sostenere in termini legali che non ci siano due diversi regimi legali, sai, avrebbero potuto sostenerlo prima, ma ora è anche legalmente parlando.

Hadar Susskind di Americans for Peace Now ha affermato che l'accordo

"si adatta inequivocabilmente" alla definizione di apartheid:

Giusto per essere chiari, quando si hanno due diversi regimi giuridici sotto lo stesso potere di diritto internazionale che ha un nome, si chiama apartheid. Quindi, indipendentemente dal fatto che ognuno di noi scelga di usare quella parola o meno, o qualunque cosa la gente possa pensare a riguardo, ciò si adatta inequivocabilmente alla definizione legale internazionale. ..

Amihai dice che la destra vuole l'apartheid.

E' un territorio con due diversi ordinamenti giuridici e lo scopo di mantenerlo tale è far sì che un gruppo, il nostro, discrimini in modo sistematico rispetto all'altro. Questo è quello che vogliono.

Shimshoni ha detto all'Israeli Policy Forum che i soldati e i riservisti israeliani potrebbero non essere più in grado di viaggiare all'estero perché potrebbero essere accusati di crimini di guerra presso la Corte penale internazionale. "Perché il nostro status in Cisgiordania diventa di fatto un'annessione invece di un'occupazione temporanea guidata dalla sicurezza che è di natura militare".

Discriminazione anti-palestinese alle manifestazioni “liberal”.

Le massicce manifestazioni israeliane sono indifferenti all'occupazione, e i manifestanti sono a favore della sistematica discriminazione contro i palestinesi, ha detto Amihai.

Devi anche essere sincero sul fatto che il campo liberale in Israele sta fallendo nell'affrontare le questioni palestinesi... Stanno impedendo in molti modi ai palestinesi di partecipare alle manifestazioni degli oratori e di dichiarare la loro autentica agenda. Quindi non senti problemi sull'occupazione. Non si sentono problemi di discriminazione, ad esempio la legge sullo Stato nazionale [una legge sull'apartheid del 2018]– è accettata dalla maggioranza dei manifestanti. Il campo liberale in Israele è ancora molto, molto cieco alla discriminazione contro i palestinesi in Israele. E anche quando vedi i partiti politici, non includono i partiti arabi palestinesi, nelle loro discussioni non li prendono sul serio. Stanno pensando a loro come a un attore politico che potrebbe aiutarli o meno a far cadere Netanyahu, ma non è un tipo sincero di pari partecipanti al gioco politico...

Le bandiere palestinesi sono del tutto escluse dalle manifestazioni.

Se vai alle manifestazioni, che sono davvero piene di speranza e ottimismo, e a così tanti livelli e ancora non vedi il fattore palestinese, e se vedrai una bandiera palestinese che sarà per lo più o dove abbiamo manifestato – il pro-pace, gruppi anti-occupazione – o causerebbe frustrazione per la maggior parte degli altri.

I palestinesi non ritengono che la Corte Suprema sia qualcosa per cui

combattere, ha detto Amihai:

Devi essere franco e [mentre] la Corte Suprema... ha aiutato i palestinesi cittadini di Israele in molte, molte questioni, in molte questioni non lo ha fatto, e la discriminazione contro i cittadini palestinesi in Israele esiste oggi, nonostante la democrazia israeliana... In così tanti diversi modi, c'è così tanta discriminazione all'interno di Israele, che semplicemente non sentono che la Corte Suprema è loro.

L'autore americano Peter Beinart ha riportato tensioni simili da una manifestazione di solidarietà per i manifestanti israeliani a cui ha partecipato a Washington Square Park, a New York, quando è stato fischiato giù dal palco per aver parlato della lotta all'apartheid:

[Il] punto che ho sottolineato è che se questo sarà un vero movimento per la democrazia, non può essere un movimento che difende la democrazia liberale per gli ebrei ma accetta l'apartheid per i palestinesi. E che non può essere un movimento per tornare a uno status quo del tipo che Benny Gantz e Yair Lapid hanno supervisionato quando hanno criminalizzato le organizzazioni palestinesi per i diritti umani e supervisionato l'uccisione di Shireen Abu Akleh...

[P] arte del motivo per cui la destra israeliana ha avuto così tanto successo, è stata egemonica in Israele per decenni, è perché non puoi avere un movimento di successo per la democrazia che sia solo un movimento ebraico. Che nessun grande movimento per l'uguaglianza può essere semplicemente la provincia di un gruppo etnico o religioso. Che tutti i grandi movimenti di sinistra, i grandi movimenti per l'uguaglianza, devono allargarsi e includere tutte le persone, essere movimenti per la democrazia per tutti, che includano persone al di là delle divisioni etniche, religiose e razziali. E che se volessi spostare questo movimento di protesta - per quanto impressionante sia stato - da centinaia di migliaia a milioni di persone, i tuoi migliori alleati, le persone che hanno più sete di libertà, le persone che sarebbero più importanti e preziose in un movimento per la libertà, sono le persone a cui oggi è più negata la libertà:

Ma c'erano alcune persone che erano piuttosto arrabbiate, ed erano abbastanza arrabbiate da praticamente urlarmi. Voglio dire, non potevo continuare a parlare perché la gente fischiava e urlava così tanto che volevano che smettessi.

Timori di collasso economico

Il mese scorso ho riportato i timori espressi dagli israeliani alla lobby israeliana che l'economia israeliana andrà in pezzi e l'alto tenore di vita degli israeliani crollerà. In un webinar più recente, Shira Efron dell'Israel Policy Forum si è preoccupata del fatto che "una cosa dopo l'altra si sta quasi svelando" in Israele, e teme per la "prodezza"

dell'economia israeliana, che ha dato agli israeliani un PIL pro capite di \$ 53.000 – superiore a quello dell'Unione Europea. Shimshoni ha fatto eco al fatto che Israele ora sta "fissando la scogliera". Il tessuto sociale è "precario". Gli ortodossi stanno crescendo demograficamente ma non fanno la loro parte nell'economia.